



#### AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.24 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

L'ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile, con sede a Roma, Viale del Castro Pretorio,118, annuncia la richiesta di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'invio alle autorità competenti dello Studio di Impatto Ambientale del Progetto di rimodulazione (aree land side) del Masterplan Aeroportuale dell'Aeroporto internazionale di Palermo "Falcone Borsellino", ricadente nel Comune di Cinisi, Provincia di Palermo, Regione Siciliana, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.: punto 10 "Aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1500 metri di lunghezza".

Il progetto è localizzato nella Regione Siciliana, Provincia di Palermo, Comune di Cinisi interessato dalle opere, Comune di Terrasini e Carini interessati dal "piano ostacoli".

Il Progetto di Rimodulazione (aree land side) del Masterplan Aeroportuale, predisposto dalla GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A., riguarda l'aeroporto esistente "Falcone e Borsellino" di Palermo Punta Raisi, entrato in esercizio all'inizio del 1960, che amministrativamente si colloca nel territorio del Comune di Cinisi, in provincia di Palermo e non è stato mai assoggettato ad alcuna procedura di Valutazione di impatto ambientale - VIA.

Il progetto prevede interventi di valorizzazione di infrastrutture e manufatti esistenti e nuovi interventi mirati ad aumentare la capacità dell'aeroporto, migliorandone contestualmente la funzionalità e il rapporto con l'ambiente.

Le opere proposte non modificano in modo apprezzabile la trasformazione di un territorio che ha già assorbito la presenza dell'aeroporto; nel Masterplan si prevedono due sole zone di ampliamento del sedime aeroportuale, di dimensioni molto contenute, con l'acquisizione di aree per complessivi 5,5 ettari circa.

Per tutte le componenti ambientali sono state individuate le modalità operative e/o progettuali con le quali evitare impatti sull'ambiente e sulla popolazione. Lo sviluppo del traffico aeroportuale risulta compatibile con i limiti di norma dei fenomeni inquinanti. Sono previsti interventi di tipo impiantistico che mirano a contenere il consumo di risorse naturali, come l'acqua e gli inerti.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o siti Natura 2000.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

- Regione Siciliana - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

- Provincia Regionale di Palermo - Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo

- Comune di Cinisi - Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 1 - 90045 Cinisi (Pa)

- Comune di Terrasini - Piazza Falcone Borsellino, 1 - 90049 Terrasini (Pa)

- Comune di Carini - Palazzo Comunale - Via Lombardia - 90044 Carini (Pa)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).  
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSOlvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSOlvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

IL DIRETTORE CENTRALE - INFRASTRUTTURE AEROPORTI Ing. Alessandro Cardì



● Per i coltivi selvatici ed altri biologi del ciclo vegetale...

o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda.

li ove fossero di proprietà del Demanio, che dovrebbe versare la quota d'imposta dovuta al Comune (mentre più dubbia è la debenza della quota statale), non essendo sostenibile che tali terreni possano essere considerati esenti, in quanto destinati allo svolgimento di una attività istituzionale. Anche sotto questo profilo, appare quindi evidente che la scelta di considerare imponibili tutti gli immobili, tra cui i terreni incolti, comporta delle conseguenze non previste, che rischiano di determinare l'ennesimo cortocircuito normativo.

pertinenziale al fabbricato, la rendita catastale del fabbricato dovrebbe tenere già conto della utilità del terreno. Se così non fosse, occorre procedere all'accatastamento unitario dei due beni, attraverso la presentazione di un Docfa. Ne deriva che l'Imu sarà applicata solo sul fabbricato. Si ritiene inoltre che in virtù del regime giuridico delle pertinenze che è lo stesso del bene principale che la riduzione a metà spetti su entrambi gli immobili.

stata «abitazione principale» per i primi 4 mesi e successivamente «a disposizione», quanti mesi, rispettivamente, si dovranno computare ai fini dell'acconto per la prima e per la seconda tipologia di utilizzo?

➔ Seguendo il ragionamento esposto nella circolare, in sede di versamento dell'acconto l'imposta dovrebbe essere calcolata prima su base annua e poi divisa a metà (ovvero in tre parti per l'abitazione principale). Nell'esempio, quindi, l'acconto per lo stesso immobile dovrebbe essere calcolato

Strumentali agricoli

che  
allo  
à  
2135  
etta  
di un  
se  
, di  
ale,  
o le  
er  
are è